



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO STATALE di
ISTRUZIONE SUPERIORE
"Francesco Orioli"**

Sede centrale: Via Villanova, snc
01100 VITERBO (VT)
tel. 0761251194/96 - fax 0761344358
web: www.orioli.gov.it - mail:
vtis00800r@istruzione.it
pec: vtis00800r@pec.istruzione.it -cod. mecc.
VTRC00801Q

LICEO ARTISTICO STATALE

Sede staccata: Via C. Pinzi
01100 VITERBO
cod. mecc. VTSL008014

**ISTITUTO PROFESSIONALE
STATALE**

Sede staccata: 01017 TUSCANIA
(VT)
codice mecc. VTRI00803E

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Disturbi Evolutivi Specifici

GLI STILI DIDATTICI

Mauro Spezzi

(Docente di Scienze Umane – Dottore in Ambito Pedagogico)

Referente per gli Alunni con DES

Rilevazione del comportamento funzionale degli alunni

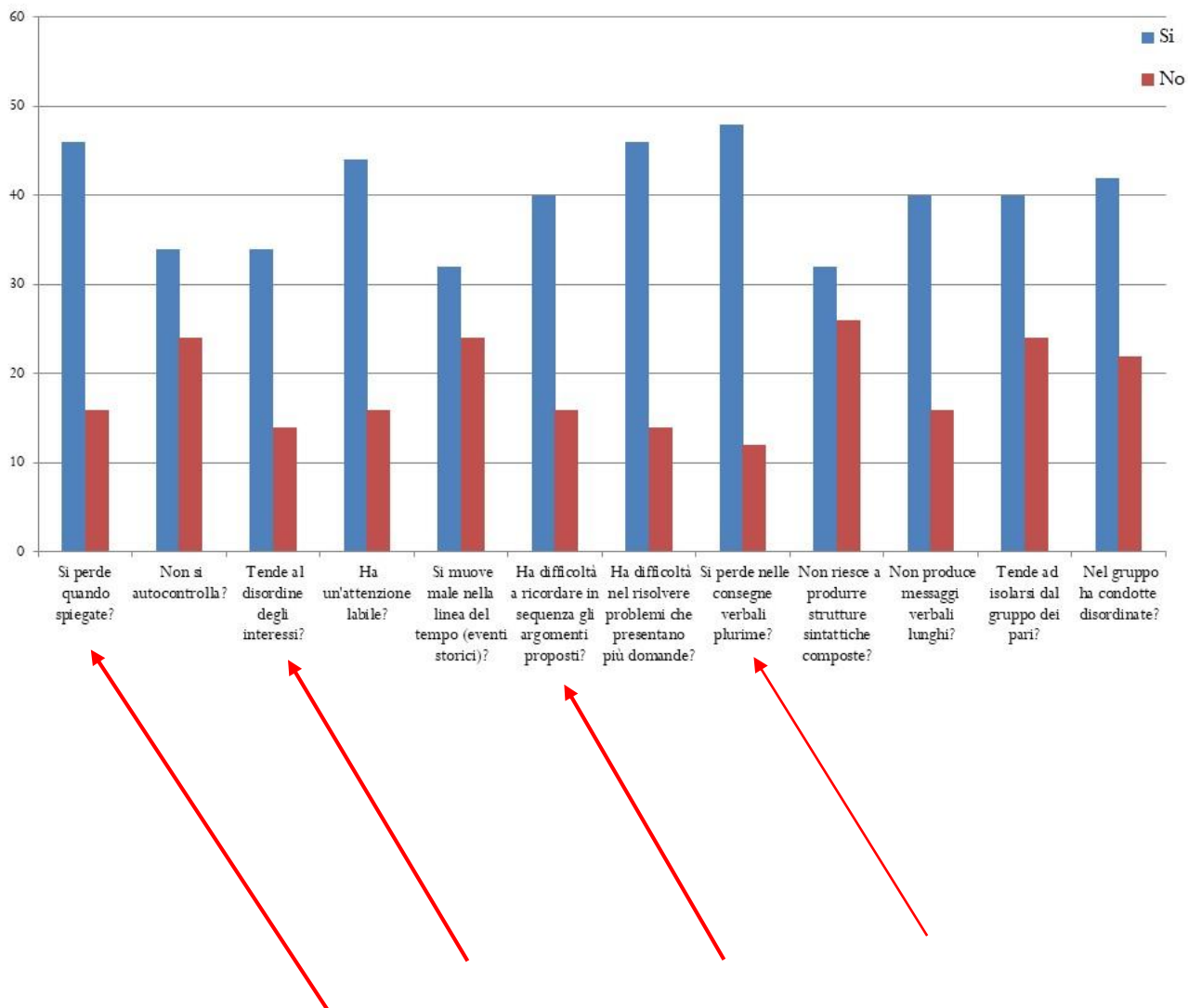
I.S.I.S. ORIOLI - 2017/18

QUESTIONARIO STRUTTURATO PER INSEGNANTI

N.		Si	No	I
1	<i>Si perde quando si spiega</i>	46	16	4
2	<i>Non si autocontrolla</i>	34	24	4
3	<i>Tende al disordine degli interessi</i>	34	14	18
4	<i>Ha un'attenzione labile</i>	44	16	6
5	<i>Si muove male nella linea del tempo (eventi storici)</i>	32	24	10
6	<i>Ha difficoltà a ricordare in sequenza gli argomenti proposti</i>	40	16	6
7	<i>Ha difficoltà nel risolvere problemi che presentano più domande</i>	46	14	6
8	<i>Si perde nelle consegne verbali plurime</i>	48	12	6
9	<i>Non riesce a produrre strutture sintattiche composte</i>	32	26	8
10	<i>Non produce messaggi verbali lunghi</i>	40	16	10
11	<i>Tende ad isolarsi dal gruppo dei pari</i>	40	24	28
14	<i>Nel gruppo ha condotte disordinate</i>	42	22	2

LETTURA DEI DATI – Gli alunni manifestano un comportamento disfunzionale nella loro organizzazione esecutiva. La scarsa tenuta dell'attenzione non consente agli stessi di ordinare le informazioni in ingresso e blocca la produzione di risposte articolate e complesse. L'accesso al pregresso è lento o impedito.

Questionario strutturato per insegnanti di alunni con DES



CRITICITÀ:

- prove mediante test/quiz a scelta multipla (per motivi di organizzazione spazio-temporale);
- domande protratte sequenzialmente, articolate, lunghe (a motivo dello smarrimento sequenziale);
- domande formulate con modalità eccessivamente lenta o rapida (alterazione della velocità esecutiva);
- prove con figure geometriche composte o che richiedono molta precisione;
- prove in fotocopie spazialmente disordinate;
- alterazioni emozionali rese da pressioni sul tempo;
- fiscalismo, eccessivo carico di aspettative, ecc.

COSA FARE:

1. evitare la iperstimolazione o iterazione di domande;
2. formulare domande orali brevi o sintetiche;
3. segmentare testi di problemi, testi da riassumere, formule, testi di espressioni o equazioni;
4. considerare che lo studente può alternare lentezza/velocità nelle funzioni esecutive;
5. considerare che lo studente può esprimere stancabilità, insofferenza, demotivazione;
6. considerare che lo studente può smarrirsi nelle sequenze verbali o operative lunghe;
7. considerare che lo studente può compiere errori di natura coordinativa (non logica o culturale);
8. considerare che lo studente può smarrire l'ordine, quindi la "restituzione" di sequenze di nomi, dati, figure, ecc. (a causa del disturbo spazio-temporale);

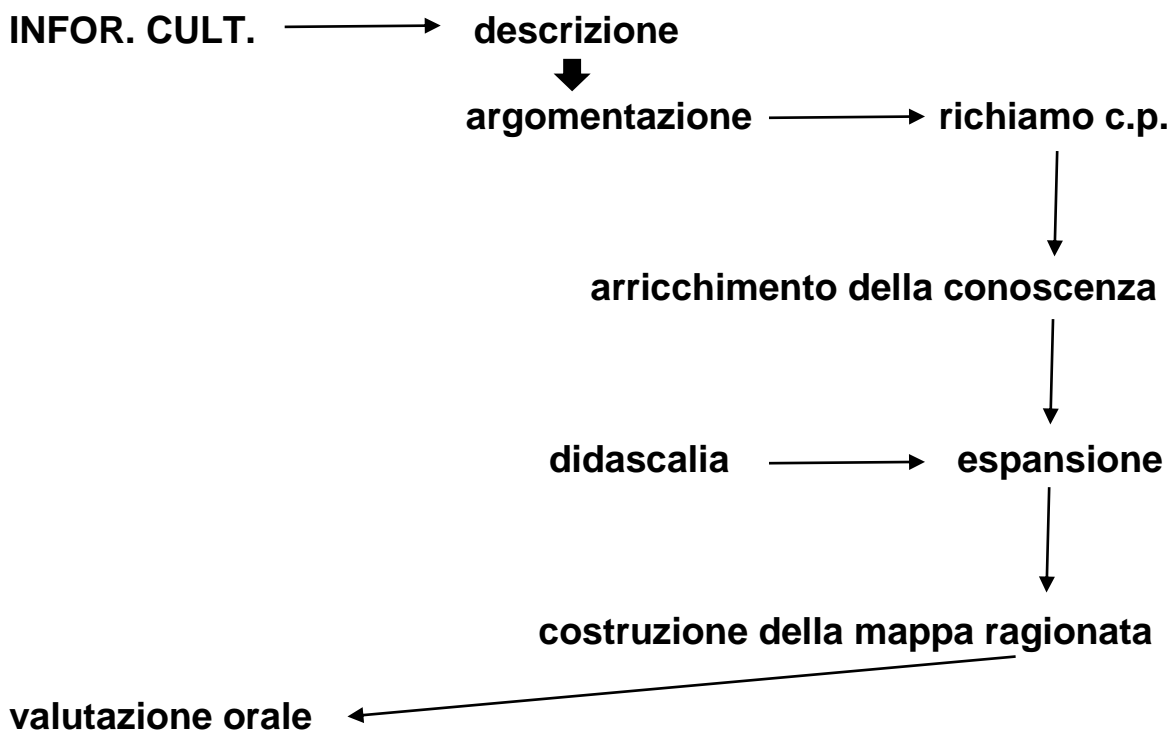
ALUNNI CON DISTURBI DI APPRENDIMENTO



CARATTERISTICHE DEL DISORDINE:

- *Pervasivo.*
- *Disturba il lavoro delle funzioni esecutive.*
- *Non favorisce un innesco funzionale degli automatismi.*
- *Rallenta l'acquisizione del metodo di studio.*
- *Genera difficoltà operative, relazionali e psicologiche.*

IN CLASSE ➡ SOLLECITARE IL LAVORO DELLA MENTE



STILI DIDATTICI

STILE DIDATTICO 1 Attivazione del lavoro mentale	Alternare forme didattiche plurali (argomentazione, descrizione, narrazione, forme dialogiche, preventive domande, predizioni).
STILE DIDATTICO 2 Agevolare il recupero delle conoscenze pregresse	Corredare le comunicazioni didattiche (spiegazioni, narrazioni, ricerche, ecc.) con richiami delle conoscenze pregresse, anticipazioni del tema, riflessione sui titoli, marcatura del lessico specifico, brevi sunti/didascale, definizioni concettuali brevi,
STILE DIDATTICO 3 Favorire l'orientamento sul compito	Utilizzare mediatori didattici iconici (forme comunicative supportate da illustrazioni, mappe, diagrammi, schemi, tabelle, linee del tempo, ecc.).
STILE DIDATTICO 4 Favorire il lavoro della memoria sequenziale	Utilizzare mediatori sinteci (schemini, parole-chiave, didascalie, mappe concettuali, ecc.).
STILE DIDATTICO 5 Favorire la memorizzazione del contenuto disciplinare	Condurre comunicazioni orali brevi, intercalate da pause tecniche di <i>recupero cognitivo</i> o <i>rinforzo</i> .

